



Università degli Studi di Palermo

Titolo	I	Classe	3	Fascicolo
N. 50374		del 23/07/2010		
UOR AREA 2		CC		RPA P. VALENTI

Decreto n° 2572/2010

Palermo, 23 luglio 2010

IL RETTORE

VISTA la legge 9 Maggio 1989 n. 168 ed in particolare l' articolo 6;

VISTO l'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTO l'art. 2 comma 1 del Regolamento generale di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 dell' 11 maggio 2010 con la quale è stato approvato il Regolamento per la gestione delle risorse derivanti dai progetti finanziati da programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali;

DECRETA

E' emanato il "*Regolamento per la gestione delle risorse derivanti dai progetti finanziati da programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali*" nel testo di seguito riportato:

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina modalità e procedure da seguire per la gestione delle risorse finanziarie derivanti dalle spese generali e dal rimborso del costo del personale strutturato dei progetti dell'Università degli studi di Palermo, o di sue strutture decentrate, finanziati direttamente da programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali di cui all'art. 2 del presente regolamento in cui l'Ateneo è capofila o partner.

Art. 2 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica ai progetti e convenzioni di ricerca, di cooperazione e/o di formazione finanziati all'Università degli Studi di Palermo da Enti pubblici attraverso programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali, con esclusione dei Master già disciplinati da apposito regolamento d'Ateneo. Il presente regolamento non norma il conto terzi.
2. I progetti citati al comma 1 possono essere a titolarità dell'Ateneo "cd. di Ateneo" o dei Centri con Autonomia amministrativo – contabile di cui all'art. 2 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Palermo.



Università degli Studi di Palermo

Art. 3 – Definizioni

1. Per programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali s'intendono tutti quelli finanziati con fondi provenienti da Enti pubblici esterni all'Ateneo.
2. Per spese generali s'intendono tutti i costi indiretti riferiti ai progetti, riconosciute come tali dall'Ente finanziatore.
3. Per costo del personale strutturato s'intende la valorizzazione delle ore del personale contrattualizzato dall'Università a tempo indeterminato e/o determinato impiegato nei progetti, sulla base della retribuzione lorda effettiva comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione e comunque quella riconosciuta e rimborsata nel progetto. Dal personale strutturato a tempo determinato si intende escluso quello contrattualizzato con fondi del progetto.

Art. 4 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie

1. I criteri da adottare per l'utilizzo delle risorse finanziarie (esenti da specifici vincoli di spesa) derivanti da progetti di cui all'art. 2 sono i seguenti:

a) Risorse derivanti dalle Spese Generali riconosciute nel progetto.

Una quota pari al massimo del 50% delle spese generali, entro il limite massimo del 10% delle risorse finanziarie nette provenienti dall'Ente finanziatore, sarà destinata come di seguito indicato:

- I. il 40% all'autofinanziamento dell'Ateneo;
- II. il 10 % all'autofinanziamento del Dipartimento/Dipartimenti coinvolto/i nelle attività di ricerca;
- III. il 40% al fondo di ricerca di Ateneo da destinare al finanziamento della ricerca di Ateneo e ad altre attività strategiche e che sarà accantonato su apposita voce di bilancio;
- IV. il 10 % per l'incentivazione del personale tecnico – amministrativo che sarà accantonato in apposito fondo da utilizzare per il finanziamento di "progetti obiettivo di Ateneo".

La rimanente parte pari ad almeno il 50% delle spese generali, sarà destinata al responsabile scientifico per esigenze di ricerca compresi eventuali compensi per il personale impegnato nel progetto.

b) Risorse derivanti dalla rendicontazione del costo del Personale strutturato (nel caso in cui tali spese siano ammissibili e rimborsabili). Fatta salva la quota necessaria per l'eventuale co-finanziamento, le risorse finanziarie acquisite come rimborso del costo del personale interno strutturato rendicontato nei progetti saranno destinate come segue:

Una quota pari al 50% sarà destinata all'Ateneo e utilizzata come di seguito indicato:



Università degli Studi di Palermo

- I. il 40% all'autofinanziamento dell'Ateneo;
- II. il 10% all'autofinanziamento del Dipartimento/Dipartimenti coinvolto/i nelle attività di ricerca;
- III. il 40% al fondo di ricerca di Ateneo da destinare al finanziamento della ricerca di Ateneo e ad altre attività strategiche e che sarà accantonato su apposita voce di bilancio;
- IV. il 10 % per l'incentivazione del personale tecnico – amministrativo che sarà accantonato in apposito fondo da utilizzare per il finanziamento di “progetti obiettivo di Ateneo”.

La rimanente quota pari al 50% sarà assegnata al responsabile scientifico per:

- per esigenze scientifiche quali: acquisto strumentazione, materiale di consumo, pagamenti di servizi, ecc.;
- per eventuali incarichi aggiuntivi al personale docente e T/A che collabora o ha collaborato direttamente al progetto di ricerca.

b.1) In relazione alle risorse finanziarie acquisite dal rimborso del costo del personale strutturato amministrativo (c.d. personale indiretto), una quota del 30% sarà destinata all'Ateneo per il supporto ai servizi amministrativi. Le restanti risorse saranno ripartite secondo quanto stabilito dalla precedente lett. b).

Art. 5 – Monitoraggio risorse finanziarie

1. Ai fini del monitoraggio delle risorse finanziarie derivanti dai progetti citati all'art. 2 del presente Regolamento, il prospetto della ripartizione di massima delle risorse di cui all'art. 4 comma 1 lett. a) e b) dovrà essere allegato al piano finanziario del progetto all'atto della firma del rappresentante legale dell'Ateneo per la presentazione formale del progetto.
2. I progetti a titolarità dei Centri con Autonomia amministrativo – contabile presentati direttamente a firma del Direttore del Centro, se consentito dal bando, devono essere comunicati, tempestivamente, agli Uffici competenti dell'Amministrazione Centrale unitamente alla delibera di approvazione dell'organo collegiale, del piano finanziario e del prospetto di massima di ripartizione delle risorse finanziarie di cui al comma 1.
3. I progetti proposti dai Centri con Autonomia amministrativo – contabile per i quali è richiesta, ai fini della presentazione del progetto, la firma del legale rappresentante dell'Ateneo o suo delegato, devono essere trasmessi agli Uffici competenti dell'Amministrazione Centrale per l'istruttoria con congruo anticipo rispetto ai termini di scadenza previsti dai relativi bandi.
Ai progetti occorre allegare:
 - a) la delibera dell'Organo Collegiale;
 - b) il piano finanziario;
 - c) il prospetto di massima di ripartizione delle risorse finanziarie di cui al comma 1.
4. I progetti finanziati devono essere tempestivamente comunicati agli Uffici Competenti dell'Amministrazione Centrale, sarà comunicato altresì il prospetto, secondo il progetto approvato e finanziato, di ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 4 comma 1 lett. a) e b) del presente Regolamento. Eventuali modifiche e variazioni sono soggette solamente a comunicazione da parte del Responsabile scientifico.



Università degli Studi di Palermo

5. Il Responsabile scientifico a chiusura del progetto dovrà inviare all'Amministrazione il prospetto definitivo di ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 4 comma 1 lett. a) e b) del presente Regolamento.
6. Per i progetti di Ateneo le quote di spese generali e di rimborso del costo del personale destinate al responsabile scientifico di cui all'art. 4 saranno trasferite previa richiesta dello stesso nel bilancio della struttura decentrata di afferenza.
7. Il monitoraggio delle quote spettanti all'Ateneo, a titolo di spese generali e personale interno rendicontato, sui progetti gestiti dai Centri con autonomia amministrativo-contabile, sarà effettuato mediante appositi prospetti di dettaglio predisposti a cura del Responsabile Amministrativo da trasmettere agli Uffici Competenti dell'Amministrazione Centrale.
8. Le quote a titolo di autofinanziamento spettanti all'Ateneo ed al finanziamento della ricerca di Ateneo derivanti dalle spese generali e dal personale interno rendicontato, devono essere iscritte in specifiche voci del bilancio dell'Ateneo, l'utilizzo di dette quote sarà deliberato dal C.d.A. su proposta del Rettore sentito il Direttore Amministrativo.
9. In caso di mancata comunicazione agli Uffici dell'Amministrazione Centrale delle informazioni di cui ai commi 2 e 4 del presente articolo da parte dei Centri di Gestione con Autonomia amministrativo-contabile non saranno attivate nel Bilancio d'Ateneo le specifiche voci di spesa per la gestione dei progetti.

Art. 6 - Incarichi al personale strutturato

1. L'Università di Palermo per la realizzazione dei progetti citati all'art. 2 comma 1, può in caso di particolari necessità, conferire ai propri dipendenti incarichi aggiuntivi retribuiti, da svolgere fuori dall'orario di servizio.
2. Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, gli incarichi possono essere conferiti solo ai ricercatori attivi che abbiano garantito il monte ore dovuto come carico didattico.
3. L'affidamento degli incarichi al personale docente e tecnico-amministrativo è disciplinato dai regolamenti dell'Università di Palermo e dalle relative norme di legge vigenti in materia.
4. Gli eventuali compensi al personale tecnico-amministrativo sono correlati alle ore effettivamente svolte fuori dall'orario di servizio, documentate tramite i fogli di presenza e il sistema di rilevazione delle presenze di Ateneo, secondo le tabelle retributive previste dai Regolamenti di Ateneo.
5. Per quanto riguarda i docenti e/o ricercatori impegnati nei progetti, e che abbiano garantito il monte ore dovuto come carico didattico, l'eventuale compenso spettante, al netto della quota del cofinanziamento dell'Università, è correlato alle ore effettivamente svolte e documentate tramite i fogli di presenza secondo le tabelle retributive previste dalla tipologia di progetto.
6. Le risorse finanziarie per il conferimento degli incarichi di cui al presente articolo derivano dalle quote assegnate al responsabile scientifico di cui all'art. 4.

Art. 7 – Entrata in vigore



Università degli Studi di Palermo

1. Le presenti disposizioni entrano in vigore dal giorno successivo alla data di emanazione del decreto rettorale di adozione del presente regolamento, da pubblicarsi all'Albo Ufficiale di questa Università e da divulgare per via telematica, e si applicano ai progetti approvati successivamente alla data di entrata in vigore.

Art. 8 – Norme finali e transitorie

1. Per quanto non specificatamente disciplinato si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme specifiche che regolano il bando.
2. Sui progetti di cui all'art. 2 in corso alla data di entrata in vigore del presente Regolamento sarà prelevata a titolo di autofinanziamento dell'Ateneo una quota del 5% sulle spese generali e del 10% sulle risorse derivanti dal rimborso dei costi del personale strutturato rendicontato fatta salva la quota necessaria per l'eventuale co-finanziamento. Il prelievo, previo accordo con il responsabile scientifico, sarà effettuato solo in presenza di disponibilità di risorse. Il piano di utilizzo delle somme residue derivanti da spese generali e rendicontazione del costo del personale strutturato sarà predisposto dal responsabile scientifico. Al riguardo è fatto obbligo ai Direttori dei Centri di Gestione con Autonomia amministrativo – contabile comunicare agli Uffici Competenti dell'Amministrazione Centrale i progetti approvati e finanziati precedentemente alla data di entrata in vigore del presente regolamento e in corso di svolgimento con l'indicazione del piano finanziario.

Il Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla data del presente decreto. Il presente decreto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale e pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Il Rettore
(Prof. Roberto LAGALLA)